Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio IV - Ambito Territoriale di Brescia

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OME

VADEMECUM
PER GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO
PROCEDURE E BUONE PRASSI



A.S.2025-2026

PREMESSA

L'organizzazione dell'attività di sostegno può e deve essere in linea con l'identità della scuola, per questo motivo è da considerarsi a pieno titolo tra gli indicatori della qualità della scuola stessa. Da qui la necessità di creare un Vademecum che raccolga in sé tutte le informazioni cosicché ogni insegnante possa consultarlo a seconda della necessità, destinato in primis agli insegnanti di sostegno con lo scopo di alfabetizzare al sostegno i docenti che per la prima volta si trovano a dover sostenere questo ruolo nella scuola e, in secondo luogo, a tutti coloro che fossero interessati a conoscere alcune delle numerose variabili che definiscono e caratterizzano l'attività di sostegno all'interno del nostro Istituto. Il Vademecum è disponibile sul sito www.icome.edu.it in didattica/risorse-docenti/bisogni educativi speciali, area in cui è presente anche tutta una serie di documenti utili al nostro lavoro. Il ruolo dell'insegnante di sostegno è fondamentale per garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, ma non solo. Il suo lavoro è rivolto infatti a tutto il gruppo-classe e facilita l'integrazione di tutti gli alunni, funge da intermediario tra l'alunno e i compagni, tra l'alunno e gli insegnanti, tra l'alunno e la scuola, tra la scuola e la famiglia.

È CONTITOLARE, A TUTTI GLI EFFETTI, DELLA CLASSE.

L'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari lavorano in sinergia nella progettazione ed individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi inclusivi, contribuendo alla scelta di strategie di insegnamento/apprendimento utilizzabili con tutta la classe e collaborano alla predisposizione dei materiali e dei supporti didattici facilitanti l'apprendimento dei diversi alunni, partecipando attivamente alle scelte didattiche dell'intera classe.

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare:

- ✓ Firma il registro di classe.
- ✓ Partecipa a tutti i consigli di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.
- ✓ Redige il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori del mondo socio-sanitario.
- ✓ Si coordina con i docenti di classe, in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe.
- ✓ Propone la strutturazione di prove equipollenti o differenziate.
- ✓ Svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe.;
- ✓ La responsabilità sullo studente disabile (come per gli altri studenti della classe) è prerogativa, nelle loro ore di servizio, degli insegnanti curricolari e degli insegnanti di sostegno che hanno la contitolarità della classe e non può essere delegata agli educatori.
- ✓ Svolge prevalentemente il suo lavoro all'interno della classe.
- ✓ In presenza dell'alunno con disabilità, il docente di sostegno non dovrebbe essere utilizzato per la sostituzione di un collega assente in altra classe; ma lo si può fare "in casi eccezionali non altrimenti risolvibili" (Nota MIUR n. 9839 dell'8 novembre 2010), se non è possibile ricorrere a docenti con ore a disposizione o con l'attribuzione di ore eccedenti;
- ✓ l'insegnante di sostegno è contitolare della classe in cui è presente l'alunno disabile: quindi il docente di sostegno tiene la classe da solo quando manca l'insegnante curricolare (propriamente in questo caso non si parla di supplenza, ma di diversa organizzazione didattica), purché tale situazione non si prolunghi oltre un tempo ragionevole e comunque se non è essenziale svolgere con l'alunno disabile attività al di fuori dell'aula in cui è presente la classe;

RUOLO e COMPITI del DOCENTE di SOSTEGNO

Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:

- ✓ Garantisce un reale supporto al team nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative;
- ✓ Svolge un'azione di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per individualizzazioni finalizzate a costruire il PEI, PDP/DSA, PDP/ BES per gli studenti con BES;
- ✓ Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative;

- ✓ Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- ✓ Assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera;
- ✓ Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione per tutti gli alunni della classe;
- ✓ Redige, in collaborazione con il team docente, il PEI e lo carica in formato digitale sul registro (in documenti ed eventi per alunno visibile alla famiglia) e in drive nella cartella, con il nominativo dell'alunno, condivisa dalla F.S. della disabilità;
- ✓ Organizza gli incontri con gli specialisti e gli operatori socio-sanitari (google calendar);
- ✓ Firma il registro di classe;
- ✓ Redige il PEI provvisorio (con inclusa la relazione finale) e lo allega alla cartella condivisa in drive e sul registro (in documenti ed eventi per alunno non visibile alla famiglia).

INDICAZIONI DI LAVORO

Per i docenti di sostegno è necessario:

- ✓ Prendere visione dei documenti contenuti nei fascicoli personali degli alunni (in segreteria); la documentazione può essere solo consultata ma non fotocopiata, fotografata o portata a casa. (da aggiornare al termine di ogni anno scolastico);
- ✓ chiedere ai docenti di classe/sezione le informazioni riguardanti l'alunno;
- ✓ informarsi sugli esperti di riferimento e gli eventuali operatori della riabilitazione da contattare;
- ✓ effettuare, nel primo periodo scolastico, l'osservazione dell'alunno e, se necessario, stabilire un momento di incontro con la famiglia.

DOCUMENTAZIONE:

VERBALE DI DISABILITA' (VH)

È redatto da una Commissione Inps, specifica la patologia e la gravita dell'allievo, appena ottenuto deve essere consegnato dai genitori in segreteria, dove è custodito.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Il Profilo di funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità.
È redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilita e della Salute (ICF) adottata dall'OMS.
Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale ed è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare composta da:

a) Un medico specialista in neuropsichiatria infantile;
b) Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
c) Un terapista della riabilitazione;
d) Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto, nonché con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità.

Il Profilo di Funzionamento e il Verbale di disabilità (VH) sono soggetti al segreto d'ufficio e possono essere solo consultati.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (indicato anche con l'acronimo PDF)

È il documento che indica i prevedibili livelli di sviluppo e di risposta di un alunno con disabilità in relazione alle strategie messe in campo e a quelle programmabili.
Indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno con disabilità dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni).

CERTIFICATO MEDICO DIAGNOSTICO FUNZIONALE (indicata con l'acronimo CMDF)

E' un documento clinico redatto da uno specialista che descrive in modo approfondito non solo la diagnosi, ma anche il funzionamento globale della persona. Oltre a indicare la patologia, il CMDF analizza quali funzioni corporee, abilità e autonomie risultano compromesse e in che misura influenzano le attività quotidiane. Ha lo scopo di fornire un quadro completo e comprensibile delle esigenze di supporto, utile per orientare interventi riabilitativi, educativi o socio-assistenziali. Questo certificato rappresenta quindi uno strumento fondamentale per programmare percorsi personalizzati e favorire una reale inclusione.

PROGETTO INDIVIDUALE (art. 14 della Legge 328/2000)

La scuola contribuisce attivamente alla costruzione e alla realizzazione del percorso di vita della persona con disabilità, collaborando alla definizione di un progetto personalizzato che va oltre la sola dimensione scolastica e guarda alla crescita globale dell'alunno, al suo benessere presente e futuro. Tale progetto mira a valorizzare le potenzialità dell'alunno, garantire una transizione fluida tra i vari ordini di scuola e la vita adulta, e costruire un futuro coerente con i suoi desideri, le sue capacità e i suoi bisogni personali.

LE MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, in relazione, alle discipline previste. Il team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.
La valutazione intermedia e finale deve essere congruente a quanto definito nel PEI.
È fondamentale considerare nella valutazione non soltanto gli esiti raggiunti, ma soprattutto i processi.

LE PROVE D'ESAME DEL CICLO CONCLUSIVO

Sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza (tale opzione si verifica solamente nel caso in cui l'alunno non si presenti il giorno dell'esame o che non svolga tutte le prove previste) è rilasciato un attestato di credito formativo.
La Certificazione delle Competenze deve essere compilata per tutti gli alunni, anche per gli alunni con disabilita certificata, in uscita dalla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

INCONTRI CON GLI SPECIALISTI

È opportuno periodicamente incontrare gli specialisti di riferimento che seguono l'alunno disabile, per condividere i percorsi e le scelte didattiche/educative intraprese. Compito dell'insegnante di sostegno è organizzare l'incontro del GLO: dopo aver ricevuto dall'NPI la data stabilita, egli provvede a inserirla in Google Calendar e a generare il relativo link, che verrà poi inviato alla segreteria affinché lo trasmetta a tutti i componenti del GLO.
Per ogni colloquio verrà redatto apposito verbale da condividere nella cartella in Drive.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficolta, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta.
Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.

TUTELA DELLA PRIVACY

Le notizie sulle disabilita degli alunni e tutte le certificazioni mediche sono dati sensibili.
Tutti i soggetti coinvolti possono solo prendere annotazioni ma non duplicare i documenti riguardanti l'alunno; i genitori hanno sempre diritto di estrarre copie del PEI e di tutti i documenti relativi al percorso scolastico dell'alunno.

ASSISTENTI EDUCATIVI E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE AD PERSONAM

Gli assistenti educativi/assistenti alla comunicazione sono risorse importanti per la scuola, sono richiesti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile e sono indicati nella Diagnosi Funzionale. Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno, pertanto:

- ✓ partecipano alla stesura del PEI;
- ✓ svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno;
- ✓ si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno secondo i criteri stabiliti dal PEI;
- ✓ possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche (in questo caso non sono responsabili degli alunni, quindi deve essere previsto un congruo numero di accompagnatori);
- ✓ possono essere presenti agli incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari;
- ✓ Non hanno responsabilità diretta di sorveglianza sugli alunni.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari, gli assistenti educativi e/o alla comunicazione.
Nel PEI, vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione degli obiettivi educativi e didattici, attività, strategie, tempi di scansione degli interventi previsti, gli spazi da utilizzare, i materiali, i sussidi e le modalità di valutazione personalizzate coerenti con gli obiettivi fissati nel piano.
Il PEI, viene redatto, nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del team di classe.
Il PEI è un patto tra la scuola, la famiglia e gli specialisti perchè in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.
Il PEI prevede un'ampia parte descrittiva che mira a conoscere e rilevare i funzionamenti dell'alunno in tutti i contesti della sua vita, scolastica e non.
I docenti, la famiglia, gli specialisti, sottoscrivendo il PEI, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.
È fondamentale, affinchè l'alunno\a non venga isolato, ma incluso nel contesto della classe, che gli obiettivi espressi nel PEI siano programmati, attuati e verificati da tutta l'equipe pedagogica. Si ricorda, inoltre, che spetta anche agli insegnanti di classe realizzare detto progetto.
Per la compilazione del PEI è importante che il team docente:

- stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente, è necessario tener conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, sia degli obiettivi previsti dai piani di studio per l'ordine di scuola;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso classe.

Il PEI deve essere compilato, condiviso, firmato dai genitori, dagli specialisti sanitari e sottoposto ad aggiornamento ogni volta che si ravvisi la necessità.

PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA O RIDOTTA

Consiste nel rendere più semplici determinati contenuti disciplinari che vengono affrontati in classe.
L'alunno con disabilità segue una programmazione uguale a quella della classe, eventualmente con obiettivi minimi.
Sarà eventualmente adottata una metodologia di verifica e valutazione adeguata alle capacità dell'alunno.

PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

L'alunno segue una programmazione completamente diversa da quella prevista per la classe.
È fondamentale, tuttavia, trovare un raccordo fra la programmazione della classe e le attività previste per l'alunno, che funga da àncora al contesto relazionale e didattico del sistema classe.

USCITE DIDATTICHE e VIAGGI d'ISTRUZIONE

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario tener presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili (attenzione a mete, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, ecc.).

EVACUAZIONE

Gli alunni certificati escono nell'ordine nel quale sono inseriti all'interno della classe, o nel luogo ove ci si trova.
Discenti che presentano permanenti o temporanee difficoltà di deambulazione, chiuderanno la fila accompagnati da: docente di sostegno/curricolare/assistente educativo o collaboratore in servizio al piano. In caso di assenza di queste figure il docente di classe assiste prioritariamente l'allievo in difficoltà. Ci si attiene comunque al piano di evacuazione dell'istituto scolastico.